

Fax:06/ Al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
SIG. CARLO AZEGLIO CIAMPI

Fax:06/ Al MINISTRO per le Grandi Infrastrutture
On. Pietro Lunardi
Piaz.le di Porta Pia, 1 – 00198 Roma

Fax:06 Al Presidente della Regione Lazio: *On. F.sco Storace*
Via Cristoforo Colombo, n. 212 – 00142 – Roma

Fax:06 Al Presidente Provincia di Roma: *On. Enrico Gasbarra*
Via IV Novembre, 119 – 00187 Roma

Fax:06/ Al SINDACO del Comune di Roma: *On. Walter Veltroni*
Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 Roma

Fax: 06 e p.c. a Presidente del Municipio V.del Comune di Roma
On. Ivano Caradonna

e p.c. a: Presidente dell'Unione Industriali di Roma
Via Andrea Noale, 206 – Roma

OGGETTO: GRANDE PROTESTA dei cittadini ad Est di Roma per i gravi disagi che sono costretti a subire tutti i giorni per il COLLASSO del TRAFFICO sulla Tiburtina Valeria

In prima istanza ci rivolgiamo al **nostro Presidente della Repubblica** per chiedere cosa devono fare i Cittadini in una Democrazia, oltre alle pacifiche manifestazioni, alle petizioni, agli esposti alle Procure della Repubblica, affinché le Forze Politiche agiscano correttamente per alleviare le loro sofferenze che ormai durano da vent'anni.

I disagi dovuti al Traffico della Tiburtina non devono essere confusi con quelli del traffico in generale. Solo qui si è continuato a costruire per vent'anni opere residenziali, industriali e commerciali senza mai creare infrastrutture viarie e trasportistiche in grado di prevenire l'attuale Collasso. Sistematicamente è stato promesso il prolungamento della Metro B, come logica soluzione al problema, tutte le volte che dovevano essere approvate nuove cementificazioni, e altrettanto sistematicamente, dopo la loro definizione, i progetti della metropolitana venivano accantonati. La stessa cosa dicasi per le complanari alla Tiburtina. Oggi la situazione è divenuta insostenibile anche sotto il profilo dell'Ordine Pubblico.

Stupisce che per rilanciare la produttività della Tiburtina Valley siano stati dati finanziamenti europei alle Aziende ed alla Mobilità con il risultato che le Aziende realizzeranno con i finanziamenti oltre 2 milioni di metri cubi per attività produttive mentre il problema della Mobilità resta invariato. Stupisce ancora di più voler chiedere di dislocare in questo territorio il **Progetto Galileo** quando manca una minima rete per la mobilità.

Fino ad oggi solo la Commissione Europea ha ascoltato i Comitati lo scorso 9 settembre a seguito della presentazione di una petizione sulla situazione invivibile di questo territorio!

Poi ci rivolgiamo al **Sindaco di Roma**, al **Presidente della Regione Lazio** ed al **Presidente della Provincia di Roma** per dire che i cittadini Li hanno scelti, perché hanno creduto nelle loro capacità, nella loro onestà e nei loro valori morali. Per questi stessi motivi oggi i Cittadini chiedono direttamente a Loro di essere ascoltati per evitare che, ancora una volta, vengano fatte scelte sbagliate con nuovi disagi, con spreco di denaro pubblico e conseguente palleggio di responsabilità che non giova a nessuno. **Siamo veramente stanchi di lottare senza ottenere nessun risultato!**

Per far comprendere la nostra situazione alleghiamo i seguenti documenti:

- 1) Articolo de Il Messaggero del **6 Dicembre 1988** che evidenzia come in 15 anni tutto è rimasto come prima, anzi è notevolmente peggiorato a causa dei nuovi insediamenti residenziali, industriali e commerciali.
- 2) Documento distribuito dai Comitati il giorno della Manifestazione del 14 novembre scorso.
- 3) Documento distribuito dal V Municipio lo stesso giorno della Manifestazione con le risposte alle richieste dei Comitati
- 4) Commento dei Comitati alle risposte del V Municipio
- 5) Ordine del Giorno del Consiglio Comunale approvato all'unanimità

Con la presente ESORTAZIONE ci aspettiamo che, entro pochi giorni, il **Sindaco di Roma**, il **Presidente della Regione Lazio** ed il **Presidente della Provincia** ascoltino, almeno una volta, i Cittadini ed i Comitati, e agiscano di conseguenza, **INSIEME**, per trovare in breve tempo soluzioni pratiche e razionali.

In attesa di ricevere una urgente convocazione, cordialmente salutiamo.